



Oleificio Sociale,
Cassano delle
Murge (BA)



Associazione
Provinciale
Produttori Olio,
Bari



Provincia di Bari



Kverneland Group
Italia s.r.l.



Università degli Studi
di Bari

23.11. 2007
Giornata di
Cassano delle Murge (Bari)

Programma

Oleificio Sociale di Cassano delle Murge,
via Grumo, 1

Ore

9,00 Apertura dei lavori

A. PALADINO, Assessore Agricoltura e
Aziende, Acque e Parchi, Distretti rurali,
Provincia di Bari

9,30 Relazioni tecniche

A. GODINI:
Perché l'olivicoltura superintensiva?

F. BELLOMO:
Il modo di operare della macchina
"Gregoire G167"

E. BENASSI, AD Kverneland Group Italia s.r.l.:
La Gregoire in agricoltura

**10,30 Azienda D. Spinelli, SP 16, Adelfia-
Cassano, contrada Furchi, km 13**
Prova dimostrativa di raccolta delle olive in
continuo

24.11. 2007
Giornata di Pozzo Faceto
(Brindisi)

Programma

Sala Convegni Cooperativa Progresso
Agricolo, contrada S. Angelo, Fasano

Ore

9,00 Apertura dei lavori

D. Petruzzi, Vicepresidente Vicario, Cia
Puglia

9,30 Relazioni tecniche

A. GODINI:
Perché l'olivicoltura superintensiva?

F. BELLOMO:
Il modo di operare della macchina
"Gregoire G167"

E. BENASSI, AD Kverneland Group Italia s.r.l.:
La Gregoire in agricoltura

**10,30 Azienda agricola Maria Cenci "Masseria
Ciccolucci", SP7, Torre Canne-Pozzo
Faceto, km 1**
Prova dimostrativa di raccolta delle olive in
continuo

TRE GIORNI CON LA NUOVA
"GREGOIRE G167"
IN OLIVETI SUPERINTENSIVI
DI PUGLIA



22.11. 2007
Cerignola (Foggia)

23.11.2007
Cassano delle Murge (Bari)

24.11.2007
Fasano - Pozzo Faceto (Brindisi)

Due precise scadenze attendono al varco l'agricoltura europea, e quindi italiana e quindi pugliese:

a) il 2010, quando sarà consolidata l'area del "libero scambio", che spalancherà le porte dei mercati europei ai prodotti dell'ortofrutticoltura e dell'olivicoltura dei paesi della sponda meridionale del mediterraneo;

b) il 2013, che segnerà la fine della nuova OCM e porterà a forti tagli - se non all'eliminazione totale - dei sussidi finora elargiti da Bruxelles in favore dell'agricoltura e dell'olivicoltura dei paesi aderenti.

Dato questo scenario e fatta eccezione per l'elitaria quota di produzione di "nicchia" a prezzi remunerativi, si nutrono fondati timori che il grosso dell'olivicoltura tradizionale possa essere ristrutturato in tempi brevi ed in modo tale da essere portato a reggersi senza il sostegno delle "stampelle" di Bruxelles di fronte alla montante, libera concorrenza dei paesi in via di sviluppo, esportatori di olio d'oliva a basso prezzo, soprattutto per il bassissimo costo della manodopera.

Quasi presagendo il mutare di scena, nel 1999 prendemmo ad interessarci ad un innovativo modello di allevamento che, abbinato ad un altrettanto innovativo modello di raccolta, ci sembrò capace di rivoluzionare la filiera di processo della coltivazione dell'olivo, perchè in grado di portare al drastico abbattimento dei costi di produzione in generale e, più in particolare, di quelli di raccolta.

All'insegna di detta innovazione in olivicoltura abbiamo organizzato tre giornate, in provincia di Foggia, Bari e Brindisi, nel corso delle quali saranno illustrati possibilità e limiti del nuovo modello di olivicoltura superintensiva che, messo a punto in Spagna nel 1993, nel volgere di poco meno di un quindicennio ha trovato diffusione nel mondo su circa 50.000 ettari.

Secondo il calendario indicato, la prima giornata si terrà a Cerignola, dove nel 2001 è stato realizzato il primo oliveto superintensivo sperimentale in Puglia, col contributo della Regione Puglia. La seconda giornata si terrà a Cassano delle Murge, dove nel 2002 è stato realizzato, con l'assistenza tecnica dell'A.P.P.O. di Bari, il secondo oliveto superintensivo sperimentale,

che tra il 2002 ed il 2005 è stato supportato dalla locale BCC e che dal 2006 trova sostegno nell'aiuto finanziario della Provincia di Bari. La terza giornata, infine, si terrà nell'azienda agricola Maria Cenci, in località Pozzo Faceto (Brindisi), dove tra il 2004 ed il 2005, un oliveto plurisecolare di 30 ettari a sesto largo ed irregolare è stato rinfittito dal proprietario, Sig. Vito Cantore, con un oliveto superintensivo monovarietale (cv Arbequina): trattasi di originale e mirabile esempio di ottimizzazione dell'utilizzazione del suolo attraverso l'innovativa coesistenza di due modelli olivicoli agli antipodi.

Nell'occasione farà il suo esordio in pubblico la nuova "Gregoire G167" per raccolta olive, che Kverneland Group Italia s.r.l., con sede a Castiglione delle Stiviere (Mantova), ha messo a disposizione per l'esecuzione della tre-giorni di prove dimostrative in Puglia e che pertanto ringraziamo.

Prof. ANGELO GODINI

Direttore Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV), Università degli Studi, Bari
(angelo.godini@agr.uniba.it)

Prof. FRANCESCO BELLOMO

Dipartimento di Progettazione e Gestione dei Sistemi Agro-Zootecnici e Forestali - sez. Meccanica Agraria (PRO.GE.SA), Università degli Studi, Bari
(francesco.bellomo@agr.uniba.it)

Segreteria organizzativa

Dott. S. CAMPOSEO, Università degli Studi, Bari

Prof. L. COLOPI, I.T.A.S., Cerignola (FG)

Dott. G. FERRARA, Università degli Studi, Bari

Dott. A. GALLOTTA, Università degli Studi, Bari

Sig. M. GELAO, Università degli Studi, Bari

Sig. G. D'AMICO, Cia, Puglia

Dott. M. PALASCIANO, Università degli Studi, Bari

Dott. V. SCAVO, A.P.P.O., Bari



I.T.A.S. "G.Pavoncelli"
Cerignola



Regione Puglia

22.11. 2007 Giornata di Cerignola (Foggia)

Programma

Auditorium I.T.A.S. "G.Pavoncelli" di Cerignola

Ore

9,00 Apertura dei lavori

E. GENTILE, Assessore alla Solidarietà, alle Politiche Sociali ed ai Flussi Migratori, Regione Puglia

9,30 Relazioni tecniche

A. GODINI:

Perché l'olivicoltura superintensiva?

F. BELLOMO:

Il modo di operare della macchina "Gregoire G167"

E. BENASSI, AD Kverneland Group Italia s.r.l.:

La Gregoire in agricoltura

10,30 Campo sperimentale I.T.A.S. G.Pavoncelli

Prova dimostrativa di raccolta delle olive in continuo